

STAMPA SERA  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO TO  
Dir. Resp. LUCA BERNARDELLI  
Telefono 011/65681  
Data: 28.11.1990

## Domani «Gli ultimi giorni dell'umanità», testo di Kraus ritenuto irraggiungibile Al Lingotto la grande guerra di Ronconi

TORINO ● *Gli ultimi giorni dell'umanità* è il testo maestoso e mostruoso di Karl Kraus col quale Luca Ronconi si confronterà al Lingotto da domani per quattro settimane di fronte a una platea che potrà contenere, ogni sera, mille persone.

Perché Kraus? Perché questo testo? Perché il Lingotto? Tutte domande possibili per un testo «irraggiungibile», come lo definì lo stesso autore quando rifiutò a registi del calibro di Max Reinhardt e Erwin Piscator di metterlo in scena. In realtà, *Gli ultimi giorni* stanno al centro dell'opera di Kraus come il Minotauro nel Labirinto. Tutti i suoi saggi, i suoi aforismi, i suoi pamphlets, le sue liriche convergono verso questo testo di

teatro lungo 700 pagine, che accoglie in sé tutti i generi e gli stili letterari, così come la realtà di cui parla (quell'irraggiungibile evento che fu la prima guerra mondiale) racchiude in sé le più sottili e inedite varietà dell'orrore.

*Gli ultimi giorni* — come lo ha definito Ronconi — è l'epicentro di un paese dilaniato dalla guerra, dalla stupidità dei giornali e delle folle che stupidamente li leggono: vero e proprio zibaldone dell'inaccettabile, gelida radiografia dell'insensatezza umana, feroce satira della *bêtise* contemporanea attraverso un confuso coro di voci da strada, nessuna delle quali coglie nel segno ma che, proprio per questo, tutte insieme danno

lo spirito del tempo. *Gli ultimi giorni* è tutto questo: un coacervo in cinque atti, affollato di 207 scene più un prologo e un epilogo; una scommessa persa in partenza, dunque, a volerlo allestire come un normale copione in un teatro di tradizione. Ecco perché la scelta del Lingotto: vecchia basilica dell'archeologia industriale, reperto dissotterrato della memoria borghese con tutti i macchinari e il ferro di fine Ottocento, locomotive a vapore, carri-ponte, carri-gru, autoblindo, ambulanze, vecchie auto, sacchetti di sabbia delle trincee '15-'18, linotype col crogiuolo del piombo. A riempire la navata del Lingotto con tutti questi emozionanti relitti del passato pros-

simo ci sarà un praticabile lunghissimo sul quale, contemporaneamente, in uno svolgimento simultaneo, 50 attori animeranno sei scene diverse in tre ore complessive di spettacolo, che il pubblico potrà seguire spostandosi da un punto all'altro della pedana (lo spettacolo sarà ripreso da Raidue).

Kraus seppe prevedere con perfetta chiarezza non solo il nazismo, ma gli anni in cui viviamo: l'età del massacro. Ed è questo che Luca Ronconi cercherà di rappresentare sulla scena. Una bella sfida per un'operazione che costerà oltre cinque miliardi di lire con l'apporto della Fiat, dello Stabile di Torino, degli istituti di credito e di altri sponsor.

Torino 44